



Collegio San Giuseppe

Via San Francesco da Paola, 23
10123 TORINO

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2019 – 2022
Revisione settembre 2018

PARTE COMUNE

TEL. 011 - 812.32.50 (r.a.)
FAX 011 - 812.42.95

e-mail: segreteria@collegiosangiuseppe.it
sito: www.collegiosangiuseppe.it

Questo Documento è stato elaborato dal Collegio Docenti di tutti i corsi del Collegio San Giuseppe, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dalla Direzione e dal Comitato Studentesco del Liceo ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in via definitiva il 29 ottobre 2018.



1 - IDENTITÀ EDUCATIVA DELL'ISTITUTO

1.1 – LO SPIRITO DELLE ISTITUZIONI LASALLIANE, IERI E OGGI.

Il Collegio San Giuseppe è stato fondato ed è diretto dalla Congregazione religiosa dei *Fratelli delle Scuole Cristiane*, istituita nel 1680 da **San Giovanni Battista De La Salle** (1651-1719), proclamato da Pio XII, nel 1950, patrono universale degli educatori.

La Sua proposta educativa è stata caratterizzata dalla passione di promuovere simultaneamente la crescita umana, cristiana, individuale e sociale dei giovani. Egli si è mosso guardando alla globalità della vita e alla totalità delle esigenze giovanili, secondo le sfide del tempo e alla luce del Vangelo.

Il De La Salle ha sintetizzato i criteri della sua esperienza pedagogica nell'opera "La Norma delle scuole" che esprime la sua originalità metodologica, ne rappresenta il messaggio profetico e ci riporta direttamente alla sua maniera di concepire l'educazione, intesa come formazione integrale dell'uomo, che tiene presente la sua dignità di essere creato da Dio, dei suoi diritti e doveri. La formazione avveniva tramite la scuola, aperta ad ogni classe sociale, ma specialmente ai ragazzi abbandonati a se stessi, e che si serviva di metodi ancora oggi moderni e validi.

Sulle orme di S.G. Battista De La Salle, che ha trasformato mirabilmente le scuole "della Chiesa per la Chiesa" nelle scuole "della società per la società", il Collegio San Giuseppe si impegna a comprendere ciò che accade nell'oggi in cui è chiamato ad operare e a coltivare il senso della comunità e della condivisione. Questa convinzione è tornata di attualità ed è alla base dei nuovi orientamenti legislativi, a fare della scuola lo strumento privilegiato di una cultura popolare e di una promozione sociale collettiva e individuale, volta a razionalizzare il processo educativo, a definire nuovi metodi per raggiungere aspirazioni già diffuse in tutto il campo sociale, a stimolare la ricerca di una fedeltà creatrice, tenendo conto della mentalità moderna senza con questo scendere a compromessi deteriori, che snaturerebbero il significato dell'esistenza di una scuola che si dichiara ispirata ai principi del Vangelo di Cristo.

Ecco un quadro rapido e forzatamente selettivo della missione lasalliana come è vissuta oggi nel mondo:

- ◇ *Settemila Fratelli delle Scuole Cristiane* vivono la loro missione educativa, associati con *trentacinquemila Docenti laici* aiutati da sacerdoti, religiosi, ex-allievi, amici.
- ◇ La missione è al servizio di oltre *ottocentomila giovani* in più di *ottanta paesi del mondo*, in istituzioni educative che rispondono alle esigenze giovanili di tutte le età,

dalla scuola per l'infanzia all'insegnamento superiore e universitario: scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (elementari, medie e licei), università, accademie, scuole d'arte e tecniche, professionali, agricole, scuole per giovani e adulti, per analfabeti, nomadi, portatori di handicap, giovani caratteriali, centri di pastorale giovanile che offrono attività religiose e apostoliche; scuole serali per adulti a tutti i livelli.

- ◇ La scuola lasalliana oggi non è solo a servizio dei cattolici, ma anche dei giovani appartenenti ad altre confessioni religiose. Essa è presente in paesi ad alto sviluppo economico e in altri mediamente sviluppati o poveri; in paesi che godono di una relativa pace come in alcuni tormentati dalla violenza e dalla guerra, in paesi il cui contesto politico è favorevole alla scuola cattolica e in altri ad essa apertamente ostili.
- ◇ L'opera educativa delle istituzioni scolastiche lasalliane in Italia è sostenuta e coordinata dall'Ufficio Scuola Nazionale dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Tale opera si ispira alle linee del *Progetto Educativo della Scuola Lasalliana* che, unitamente al *Regolamento della Scuola*, costituisce parte integrante del presente documento. La proposta educativa in esso contenuta esprime l'identità del Collegio San Giuseppe come scuola cattolica, secondo la tipicità del carisma lasalliano: una scuola la cui missione educativa è realizzata "*ensemble et par association*", cioè insieme e in associazione, dalla comunità degli insegnanti (religiosi e laici), degli operatori della scuola, degli Studenti e delle famiglie.

1.2 IL COLLEGIO SAN GIUSEPPE IERI E OGGI

I primi Fratelli delle Scuole Cristiane vennero a Torino nel 1829, chiamati dal re Carlo Felice. Dopo aver fondato numerose scuole elementari, tecniche, diurne, serali, domenicali e promosso il "Sistema Metrico Decimale", nel 1854 fondarono anche un Collegio Convitto denominato San Primitivo, divenuto poi Collegio San Carlo nel 1867. Resosi questo insufficiente per il gran numero di alunni, fu acquistato, mediante sottoscrizione azionaria, un lotto di terreno, posto in vendita dal Comune di Torino in Borgo Nuovo, sul quale fu costruito, su progetto di Fratel Cecilio Costamagna, il Collegio San Giuseppe, inaugurato il 22 maggio 1875 da Fratel Genuino Adorno.

Nel 1943 i convittori del Triennio della Secondaria Superiore vennero trasferiti nella villa collinare San Giuseppe (oggi pensionato universitario) sita in Torino, Corso G. Lanza, 3, mentre rimasero nella sede cittadina i convittori delle elementari, medie e biennio superiore.

Nel 1975 il Collegio San Giuseppe, abolito il convitto, accrebbe la capienza scolastica raggiungendo il numero di oltre 1400 Alunni maschi.

Dal 1984-85 è frequentato anche da alunne, che attualmente rappresentano la metà della popolazione scolastica.

Il Collegio San Giuseppe si articola attualmente nei seguenti corsi di studio:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **SCUOLA PRIMARIA**
- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
- **LICEO SCIENTIFICO**

Tutti i corsi hanno ottenuto il riconoscimento di parità.

Il Collegio San Giuseppe giuridicamente si configura come un ente morale ed opera senza fini di lucro.

1.3 SERVIZIO SUL TERRITORIO E RISPONDENZA ALLE ESIGENZE LOCALI

- 1) Molti Alunni che frequentano il Collegio San Giuseppe alla Primaria e alla SSPG proseguono anche gli studi superiori nell'Istituto scolastico stesso. In coloro che proseguono gli studi è implicita l'intenzione di iscriversi ad una facoltà universitaria.
- 2) Circa i due terzi dei diplomati portano a termine gli studi universitari in un lasso di tempo mediamente dignitoso.
- 3) Un numero abbastanza elevato, infine, frequenta corsi di specializzazione post universitaria in Italia o all'estero.
- 4) La maggior parte dei laureati si dedica alla libera professione. È pure abbastanza folto il numero di coloro che trovano occupazione nell'azienda familiare.
- 5) La provenienza sociale degli Alunni del Collegio San Giuseppe risulta di fascia economica media o alta (fatta eccezione per i borsisti).
- 6) Per quanto riguarda il territorio, il bacino di utenza dell'istituto scolastico è molto vasto e non è legato a quello sul quale sorge l'edificio scolastico. L'istituto quindi non risponde ad esigenze e necessità puramente territoriali, ma si pone come risposta ad una richiesta di natura culturale e morale, valutativa, legata al gusto o al senso di appartenenza socio-economica e, non ultima, affettiva (ex-allievi). Questo fatto è da tenere presente allorché si tenta di stabilire qualche tipo di rapporto con il territorio circostante, specialmente con la parrocchia.
- 7) Le famiglie che si rivolgono a noi cercano nella scuola collaborazione reale nell'educare i propri figli e aiuto a mantenere una comune linea educativa ispirata a principi morali ed etici volti ad agevolare e indirizzare la crescita dei ragazzi.
- 8) Le stesse famiglie sono costituite per lo più da padri e madri impegnati in un'attività lavorativa a tempo pieno e apprezzano l'opportunità offerta dall'organizzazione didattica della scuola, di avere il sabato libero, oltre alla possibilità di far praticare ai loro figli, nei cinque giorni lavorativi e all'interno delle strutture del Collegio, attività opzionali culturali, sportive, espressive e ricreative.

Le famiglie scelgono il Collegio San Giuseppe per motivi di affidabilità morale e religiosa e di ordine globalmente educativo: si tratta, in sostanza, di un'opzione per ragioni ideali, valoriali, di appartenenza. Però acquistano sempre più peso, come denota la crisi di questi anni, considerazioni di natura culturale e professionale, di carattere didattico, metodologico, di efficienza e di servizio.

1.4 - LA NOSTRA TRADIZIONE "LASALLIANA"

La nostra è una scuola cattolica e più propriamente "Lasalliana", cioè si mantiene fedele, nello spirito, al pensiero e all'opera di San Giovanni Battista De La Salle.

Il suo fulcro, come elemento di continuità tra passato e presente, nella tradizione del Fondatore, è il ragazzo nella sua peculiarità, nella sua fragilità e insicurezza, intese a livello affettivo, morale e sociale. In quest'ottica si pone la programmazione del recupero e del sostegno, ma anche del potenziamento delle abilità, della promozione umana, culturale e cristiana volta all'inserimento nella comunità sociale. Obiettivo finale è la formazione di valori derivati dalla sintesi tra cultura, fede ed educazione alla convivenza civile, anche come cultura di un popolo e stile di vita. Per il conseguimento di tale obiettivo, diventa quindi insostituibile il ruolo che riveste ogni componente della comunità (insegnanti, operatori della scuola, genitori, alunni ed ex-alunni).

La dimensione lasalliana si rivela nell'attuazione di alcune caratteristiche specifiche:

- a) senso del trascendente;
- b) valorizzazione della persona;
- c) rispetto per le regole comuni e per le cose proprie ed altrui.

La comunità educativa di una scuola lasalliana è chiamata a:

- a) ritenere preziosa ogni persona, in particolare l'Alunno più bisognoso;
- b) sentire l'insegnamento come una vocazione e una missione;
- c) andare incontro al giovane in spirito di carità e di amore;
- d) accettare il giovane come è, e aiutarlo ad autodeterminarsi con onestà e coscienza; creare nella scuola uno spirito di comunità e di appartenenza;
- e) convincere gli Alunni del valore dell'impegno scolastico e sociale, dell'importanza della disciplina proposta e della serietà della richiesta di natura culturale.
- f) suscitare nella scuola uno spirito di serenità che faciliti una crescita armonica ed integrale di ciascuno.

1.5 – L'INSEGNANTE LASALLIANO

L'Insegnante mette al servizio dei giovani le proprie competenze professionali ed opera come educatore nel senso più ampio del termine, svolgendo un'autentica missione, assumendosi la responsabilità di "rispondere" delle scelte fatte, portandole a conoscenza per una loro condivisione da parte degli alunni, delle famiglie e del territorio.

A tal fine:

- Interpreta l'insegnamento con entusiasmo, passione, amore;
- mira ad una conoscenza personale dei ragazzi: non si limita ad una semplice valutazione dei risultati scolastici, ma ricerca un quadro più ampio, tenendo conto della vita familiare, dell'ambiente sociale in cui vivono, dei loro bisogni, delle loro capacità, delle loro aspirazioni e delle loro difficoltà;
- rispetta la loro specificità ed opera, in stretta collaborazione con i Genitori, affinché i ragazzi possano compiere un effettivo cammino di crescita personale;
- facilita la socializzazione e i rapporti nel gruppo cercando di far loro superare forme di egocentrismo;
- si pone in posizione di ascolto, per cogliere nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, le problematiche individuali e di gruppo che caratterizzano questo momento evolutivo.
- opera con attenzione verso i più deboli ed indifesi, mettendo a disposizione il suo tempo e la sua esperienza;
- agisce con semplicità, facendo comprendere che i veri valori non sono collegati al possesso dei beni materiali e mette a loro agio i ragazzi affinché possano sentirsi uguali tra loro e accolti con la medesima attenzione.

La scuola lasalliana è una scuola cattolica in cui i momenti religiosi sono evidenti, frequenti e significativi. L'educatore lasalliano non delega ai Fratelli o ai catechisti l'educazione alla fede dei giovani. Con semplicità conosce, aggiorna e condivide con i giovani le più consolidate tradizioni religiose lasalliane. Tra queste, di particolare valore e significato, spicca la **riflessione** durante la preghiera del mattino, con lo scopo della riflessione di " toccare i cuori ", di proporre ideali e valori umani e cristiani.

2. Programmazione triennale dell'offerta formativa

2.1 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Quasi tutti gli obiettivi formativi individuati dal comma 7 della legge 107 del 2015 sono stati da sempre di guida e ispirazione all'attività educativa del Collegio dei Docenti del Liceo San Giuseppe. Ecco alcuni principi estratti dal **POF del 2013**, tuttora validi.

“CENTRALITÀ DELL'ALUNNO: punto di riferimento dell'azione educativa. La scuola si impegna a rispettarne la personalità e le potenzialità evolutive in modo che progressivamente egli stesso divenga il principale protagonista della sua formazione.

A tal fine la scuola lo aiuta a:

- ◆ sapersi accettare con equilibrio, tendendo a sviluppare armonicamente le proprie capacità, attitudini e interessi in tutte le direzioni per agire in maniera matura e consapevole;
- ◆ sviluppare la motivazione all'acquisizione del sapere;
- ◆ assumere impegni e responsabilità e mantenerli nel tempo;
- ◆ saper valutare criticamente la realtà, scegliere, orientarsi e cooperare;
- ◆ acquisire l'amore per la vita, accettando i propri limiti e riscoprendo giorno per giorno senso e scopi della propria esistenza;
- ◆ programmare la propria crescita umana e culturale;
- ◆ operare scelte coerenti e realistiche nell'immediato e nel futuro, frutto di un graduale sviluppo di un proprio progetto di vita;
- ◆ acquisire fiducia in se stesso e negli altri per affrontare e superare limiti e difficoltà con desiderio di crescita personale;
- ◆ favorire l'inserimento nella società per incrementare i rapporti interpersonali nelle varie strutture del territorio in un processo formativo continuo.

SOLIDARIETÀ: la scuola, convinta che la persona umana matura solo in un contesto di relazioni e apertura agli altri, favorisce il rispetto, l'ascolto, la conoscenza e l'approfondimento dei problemi della società, offrendo occasioni e momenti di servizio per cogliere la forza educatrice dell'esperienza.

Strumento efficace di formazione viene considerato l'*associazionismo* che consente ai giovani di sperimentare concretamente i valori dell'amicizia, del dialogo e della socialità. Per questo all'interno dell'istituto, gli Studenti trovano vari gruppi associativi a cui sono invitati a dare libera adesione (gruppi sportivi, doposcuola di quartiere). Anche l'*attività sportiva* viene attentamente curata come mezzo importante per il conseguimento della formazione integrale. Perciò tutti gli Alunni sono stimolati non solo ad impegnarsi nei momenti scolastici di Scienze Motorie, ma anche a praticare attivamente gli sport per i quali manifestano particolari attitudini. In una seria ed intelligente pratica sportiva infatti, possono formarsi alla preparazione faticosa e metodica, alla costanza, all'autocontrollo e allo spirito di squadra.

SCUOLA DI QUALITÀ: Come scuola di qualità, il San Giuseppe si assume il compito di promuovere e sviluppare la formazione umana e cristiana, nonché l'arricchimento culturale degli allievi, come richiesto dalla società.

A tal fine si impegna a:

- ◆ promuovere l'acquisizione sistematica del sapere
- ◆ promuovere la formazione e l'aggiornamento dei Docenti per migliorarne la professionalità

- ◆ stimolare ogni Alunno a dare il meglio di sé nel compimento quotidiano del proprio dovere e ad essere particolarmente attenta agli allievi con maggiori difficoltà
- ◆ fornire una preparazione ottimale per gli studi successivi.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE: La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei Genitori e degli Alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso nelle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. La scuola garantisce l'accoglienza degli Alunni e dei Genitori attraverso:

- a) iniziative atte a far conoscere strutture, forme organizzative, regolamento di istituto, Patto Formativo e P.T.O.F. a tutti gli Alunni nuovi iscritti, entro il primo mese dell'anno scolastico;
- b) iniziative atte a conoscere i nuovi iscritti attraverso test e questionari, per impostare una corretta programmazione educativa e didattica annuale;
- c) l'organizzazione entro il primo mese di scuola di un incontro tra i Genitori degli Alunni nuovi iscritti con Docenti e Presidenze;
- d) l'uso di strumenti opportuni (bacheche, sito internet, circolari, riunioni...) per favorire l'accesso alle notizie di comune interesse;
- e) momenti di discussione e riflessione all'interno della stessa classe e tra classi parallele, per favorire i rapporti interpersonali e l'adesione alle norme della convivenza comunitaria.
- f) **progetta specifici interventi per il sostegno di alunni in difficoltà.**"

N.B. (copie del POF degli anni precedenti sono archiviate in Segreteria).

Tra gli obiettivi prioritari individuati dal Ministero sono stati discussi e accettati i seguenti, in linea con contenuti tecnici e culturali delle singole materie del curriculum. Inoltre, là dove possibile, si è cercato di sviluppare interventi e progetti in forma verticale, partendo dalla Scuola dell'Infanzia o dalla Primaria fino al Liceo: in questo modo l'offerta formativa viene articolata con uno sviluppo più completo ed omogeneo.

<p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea</p>	<p>Per tutti i corsi: potenziamento dell'insegnamento dell'inglese, con insegnanti madre lingua e ore supplementari; certificazioni internazionali Inserimento di una seconda lingua (Francese), con preparazione alle certificazioni linguistiche internazionali SSPG, Liceo: Redazione della rivista della scuola "Vita Sociale" Liceo: Partecipazione a concorsi Preparazione alla prima prova di Maturità</p>
<p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p>	<p>SSPG, Liceo: Lezioni di Potenziamento di Matematica Partecipazione a giochi matematici Liceo: Potenziamento di Fisica nel Biennio (un'ora aggiuntiva a settimana) Preparazione alla prova di maturità e ai test universitari</p>
<p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni</p>	<p>Per tutti i corsi: Preparazione ai giorni della memoria e alle feste nazionali significative Liceo: Progetto Europa (visita al Parlamento Europeo) Avviamento al volontariato (Doposcuola di quartiere) Alternanza scuola-lavoro</p>

e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	Primaria e SSPG: educazione al rispetto ambientale Laboratorio teatrale Spettacoli nel teatro San Giuseppe e a Paderno Liceo: Coro
f) alfabetizzazione all'arte	Visite guidate a mostre d'arte in sede e nei musei pubblici.
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	Per tutti i corsi: 10 lezioni curriculari in piscina ogni anno Settimana bianca Corsi facoltativi di calcio, pallavolo, nuoto... Liceo: Tornei sportivi Vela camp Escursione annuale in bicicletta Preparazione al patentino di salvamento
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	Per tutti i corsi: Lezioni in sala computer o in Aula LIM Uso di software didattici Liceo: preparazione gratuita alla patente europea del computer (ECDL – Full Standard) Preparazione all'uso di programmi specifici (Geogebra)
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	SSPG, Liceo: lezioni nel laboratorio di Fisica, di Matematica e di Scienze
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	Per tutti i corsi: Interventi educativi costanti, colloqui personali con Alunni e Genitori Commissione per l'inclusività, redazione del PAI. Approvazione di PDP per alunni con BES Possibilità di colloqui riservati con uno psicologo
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	Associazione Ex-Allievi Liceo: progetto Alternanza scuola-lavoro Doposcuola di quartiere Ferrini
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89	Per tutti i corsi: Introduzione di insegnamenti curriculari o non curriculari nell'ambito dell'autonomia Studio assistito pomeridiano Corsi di recupero e potenziamento
o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel	Liceo: Progetto Alternanza scuola - lavoro

secondo ciclo di istruzione	
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	Commissione per l'inclusività, redazione del PAI.
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti	Partecipazione a concorsi pubblici per gli allievi più meritevoli Premiazioni per i vincitori di concorsi interni
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali	Assistenza a studenti stranieri con insegnanti d'appoggio
s) definizione di un sistema di orientamento	Progetto continuità in entrata e in uscita

Tali obiettivi sono articolati in specifiche attività, organizzate, svolte e monitorate dai Docenti dei vari Consigli di Classe e Dipartimenti.

2.2 RISORSE DELLA SCUOLA

La Scuola dispone di molteplici attrezzature che consentono agli alunni di fare esperienze diverse. E' impegno costante della Direzione fornire ad essi mezzi idonei a stimolare sempre nuovi interessi e offrire più possibilità di lavoro. Per tutte le attività svolte dalla Scuola sono a disposizione i **servizi comuni** dell'Istituto:

- ❖ **Sala Mensa;**
- ❖ **Teatro;**
- ❖ **Aula magna;**
- ❖ **Impianti sportivi: 3 palestre, campo di calcetto, piscina;**
- ❖ **Aule audiovisivi (5);**
- ❖ **Aula di musica;**
- ❖ **Biblioteche specializzate e settoriali (5),**
- ❖ **Laboratori di informatica e di lingue (3);**
- ❖ **Chiesa e Cappella;**
- ❖ **Museo di Scienze Naturali;**
- ❖ **Infermeria.**

Inoltre ogni singolo corso ha a disposizione altri locali adibiti a usi specifici (sale LIM, sala studio...).

2.3 FIGURE DI COORDINAMENTO, ORGANI COLLEGIALI, COMMISSIONI

La Direzione dell'Istituto è affidata a un Fratello delle scuole Cristiane, che ricopre anche il ruolo di Preside del Liceo Scientifico; presiede il Consiglio di Direzione, il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe del Liceo, coordina le attività dei Consigli d'Istituto. E' affiancato da coadiutori laici per la gestione quotidiana delle attività correnti.

DIRETTORE DELL'ISTITUTO E PRESIDE DEL LICEO: Alfredo Centra
--

ORGANI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

Il San Giuseppe recepisce le indicazioni ministeriali sugli Organi Collegiali della scuola. Accanto al Corpo Docente, che si riunisce periodicamente nel Collegio dei Docenti e nei Consigli di Classe, agiscono i Rappresentanti dei Genitori e degli Allievi eletti nelle Assemblee di Classe: Consigli di Classe, di Sezione, di Interclasse e d'Istituto; Consiglio di Disciplina; Comitato Studentesco.

CONSIGLIO DI CIRCOLO E D'ISTITUTO

Il Consiglio di Circolo e il Consiglio d'Istituto sono gli i (D.P.R. 416/1974) formati dalle varie componenti interne alla scuola. Tale organo elabora e adotta atti di carattere generale. In esso sono presenti: rappresentanti degli Studenti (Liceo), rappresentanti degli Insegnanti, rappresentanti dei Genitori e rappresentanti del Personale ATA. Il Dirigente Scolastico ne fa parte come membro di diritto. Il numero dei componenti del Consiglio varia a seconda del numero di alunni iscritti. Ogni rappresentanza viene eletta all'interno della sua componente mediante consultazioni elettorali. Il mandato è triennale per i Docenti, ATA e Genitori, annuale per gli Studenti. La Presidenza del Consiglio spetta ad un Genitore eletto da tutte le sue componenti con votazione segreta.

Il Consiglio d'Istituto ha potere decisionale su:

1. il programma annuale;
2. l'adozione del P.T.O.F. (Piano triennale dell'offerta formativa);
3. l'acquisto e il rinnovo delle attrezzature scolastiche;
4. l'adattamento del calendario e dell'orario scolastico;
5. la programmazione delle attività di recupero, delle attività extrascolastiche e dei viaggi d'istruzione;
6. i criteri generali relativi alla formazione delle classi.

Il Consiglio inoltre può esprimere pareri sull'andamento generale della scuola.

COLLEGIO DEI DOCENTI

La programmazione educativa coinvolge tutti gli organi collegiali. La responsabilità primaria è affidata al Collegio Docenti, composto dagli insegnanti che operano nella stessa istituzione scolastica. E' presieduto dal Preside e si riunisce all'incirca cinque volte l'anno.

Il Collegio Docenti ha il compito di fissare gli obiettivi educativi, cioè gli orientamenti di fondo e i principi che informano l'attività didattica di tutti i Corsi operanti nell'Istituto e di tutte le classi, e che quindi si riferiscono alla crescita della persona nella sua globalità.

Il Collegio Docenti recepisce le istanze di tutti gli organi collegiali, le discute e orienta l'azione di tutto il corpo operante nell'ambito educativo. Le sue indicazioni generali sono poi specificate e attuate praticamente dalla programmazione delle Commissioni di lavoro o di Dipartimento e dei singoli Consigli di Classe.

Ogni anno almeno tre giorni saranno dedicati esclusivamente all'aggiornamento e alla formazione permanente dei Docenti per favorire l'assimilazione dei principi fondativi della scuola lasalliana e per conoscere sempre meglio le problematiche concernenti il mondo giovanile.

CONSIGLIO DI CLASSE

Coordina l'azione dei Docenti, coerentemente con gli obiettivi del Progetto d'istituto, definendo:

- a) gli obiettivi didattici trasversali (cognitivi, affettivi, psicomotori) che saranno perseguiti dai Docenti della medesima classe nel corso dell'anno scolastico;
- b) gli eventuali interventi di carattere interdisciplinare;
- c) i livelli di partenza, accertati con test d'ingresso e le attività trasversali da realizzare per il recupero delle abilità non possedute e propedeutiche a quelle da raggiungere;
- d) le modalità di lavoro che i Docenti decidono di adottare al fine di perseguire gli obiettivi individuati;
- e) natura e numero delle prove;
- f) i criteri di valutazione formativa e sommativa;
- g) le iniziative di recupero e sostegno;
- h) i rapporti con le famiglie;
- i) i Piani didattici personalizzati (PDP) per gli alunni con difficoltà nell'apprendimento;
- l) le attività integrative trasversali individuate per facilitare il perseguimento degli obiettivi (ad esempio: viaggi di istruzione, visite guidate, conferenze, audiovisivi,...).

Nel Consiglio di Classe particolare importanza riveste il ruolo del Coordinatore di Classe, che funge da tramite perché tutte le realtà e le esigenze siano comunicate, discusse e accettate ad ogni livello. Il Consiglio di Classe si raduna ordinariamente ogni due mesi e in occasione delle valutazioni trimestrali, secondo il calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico. Per esaminare situazioni particolari il Consiglio potrà essere convocato per iniziativa del Preside e/o su richiesta del Coordinatore di classe e, quando è necessario, opera come consiglio di disciplina.

In due occasioni (ottobre e febbraio), i Consigli di Classe sono aperti ai Rappresentanti degli Studenti e dei Genitori. Inoltre, al termine dei Consigli di Classe trimestrali di dicembre e marzo il Coordinatore può, se lo ritiene necessario, convocare i Genitori rappresentanti di classe per comunicare particolari situazioni di carattere generale riguardanti il comportamento ed il profitto della classe.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA E DI GARANZIA

In caso di mancanze gravi o che esulino dall'intervento del Consiglio di Classe oppure in caso di ricorso dopo una punizione, interviene il Consiglio di Disciplina. E' composto dal Preside, con funzione di Presidente, dal Vice-Preside, dal Coordinatore e da un altro Docente di Classe, dal Presidente del Consiglio d'Istituto e da un altro Genitore eletto dal Consiglio; nel Liceo è prevista anche la presenza di un allievo, eletto dal Comitato Studentesco.

Il Consiglio, sentite le parti interessate, esaminerà i fatti e comminerà sanzioni in base alla normativa scolastica e al regolamento di disciplina pubblicato in allegato al presente documento.

COMITATO STUDENTESCO

Composto dai Rappresentanti di Classe e dagli Studenti del Liceo eletti negli organi collegiali del distretto scolastico. I suoi compiti sono:

- formulare proposte ed esprimere pareri inerenti alle attività scolastiche, para- ed extra- scolastiche dell'istituto;
- nominare le commissioni di studio per l'approfondimento di determinati problemi e l'organizzazione di attività a livello culturale, religioso, sportivo.

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Sono eletti annualmente negli incontri di inizio anno. I loro compiti sono esplicitati

nell'apposito Regolamento (v. Allegato 2). Si tratta in sintesi di:

- partecipare attivamente al dialogo educativo tra Genitori, Studenti, Docenti della classe.
- raccogliere necessità, problemi, opinioni, valutazioni, iniziative, richieste dei Genitori della classe per farli presente al Docente interessato e/o al Coordinatore di classe e/o al Preside, secondo le necessità
- partecipare al Consiglio d'Istituto (solo gli aventi diritto).

CONSIGLIO DI DIREZIONE E COMMISSIONE PER IL MIGLIORAMENTO

Il Consiglio di Direzione è l'organo preposto a stabilire strategie, ad organizzare e animare culturalmente l'istituzione; è costituito, con mandato annuale, da Fratelli e Docenti laici che rappresentino ogni corso della scuola e da membri del personale ATA, tutti nominati dalla Direzione; è convocato mensilmente e presieduto dal Direttore. In alcune circostanze, vengono invitati altri responsabili di realtà afferenti alla scuola (Famiglia Lasalliana, Associazione Ex-Allievi...). Le riunioni del Consiglio sono regolarmente verbalizzate e i verbali archiviati in Segreteria.

I suoi compiti principali sono:

- a) stimolare e coordinare le attività didattiche ed organizzative comuni,
- b) curare la realizzazione sul piano scolastico, ecclesiale, civile e sociale delle finalità espresse nel Progetto Educativo dell'istituto ed assicurarne la fedeltà,
- c) esprimere pareri sulle proposte e sulle richieste presentate, nell'ambito delle rispettive competenze, dai Consigli d'Istituto e dal Comitato Studentesco,
- d) proporre al Preside quanto ritiene opportuno per l'aggiornamento ed il miglioramento degli aspetti organizzativi ed amministrativi dell'istituto,
- e) definire il calendario scolastico,
- f) valutare il livello di efficienza raggiunto,
- g) stilare progetti per il miglioramento dell'Istituto.

I componenti del Consiglio di Direzione, con l'aggiunta dei Presidenti dei Consigli d'Istituto e d'Interclasse, compongono anche la Commissione per il Miglioramento.

COMMISSIONI DI LAVORO

Per mandato del Collegio Docenti, tutti gli insegnanti collaborano in Commissioni specifiche per organizzare attività ed elaborare progetti che saranno successivamente approvati dal Collegio.

IL COORDINATORE DI CLASSE

Il Docente Coordinatore di classe, nominato annualmente dal Preside, segue con particolare attenzione il processo educativo e culturale degli Studenti di una classe ed è per loro un punto di riferimento personale per la realizzazione del progetto educativo dell'istituto. I suoi compiti principali sono:

- rappresentare presso gli Studenti il Consiglio di Classe e curare la realizzazione di quanto è stato concordato;
- intrattenere rapporti educativi con le singole famiglie, informandole sull'andamento degli studi e del comportamento;
- presentare, all'inizio dell'anno, il Regolamento dell'Istituto, il Patto Formativo, i loro diritti e doveri e le indicazioni sul metodo di studio;
- informare periodicamente il Preside sull'andamento generale della classe e sulle situazioni che richiedono particolari attenzioni o interventi educativi;
- favorire la partecipazione responsabile degli Studenti alla propria formazione, valorizzando l'apporto dei rappresentanti di classe;

- presiedere le assemblee di classe, educando i giovani al rispetto e al dialogo;
- coordinare l'attività scolastica dei colleghi per un'equilibrata distribuzione degli impegni scolastici;
- partecipare con il Preside agli incontri triangolari con Genitori e Studenti;
- presentare nei Consigli di Classe una relazione sull'andamento della classe;
- assicurare una corretta e puntuale verbalizzazione dei lavori del Consiglio di Classe;
- contattare i Rappresentanti dei genitori della propria classe dopo i Consigli di Classe, per esporre le considerazioni generali emerse e per ascoltare eventuali osservazioni, proposte, critiche da parte dei Genitori (tali incontri devono essere verbalizzati ed esposti al Preside);
- controllare che i compiti e le informative consegnati a casa siano restituiti debitamente firmati.

ALTRE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO NELL'ISTITUTO

Nel corso della sua storia più che centenaria, il San Giuseppe ha visto fiorire al suo interno molte associazioni fondate sul volontariato. Questi gruppi attuano e portano a compimento ancora oggi le finalità educative proprie del messaggio lasalliano, concretandole in campi diversi, in risposta a precise esigenze storiche, sociali e religiose.

La Famiglia Lasalliana comprende Genitori, Docenti, Alunni ed ex-Alunni, sensibili agli ideali lasalliani e disponibili a collaborare, secondo le proprie competenze, ad iniziative in qualunque settore per il miglior funzionamento della scuola.

Di essa fanno parte:

- **L'Associazione Ex-Alunni:** nella continuità e nell'aiuto vicendevole, oltre gli anni della frequenza scolastica, l'Associazione Ex-Alunni stimola a realizzare nella vita familiare e nella professione l'ideale cristiano che la scuola ha proposto come impegno fondamentale. Sostiene inoltre sul piano sociale l'opera educativa che la scuola intende realizzare sia mediante la tutela della libertà di scelta educativa dei cittadini sia con la collaborazione diretta degli ex-Alunni, anche come Docenti cristianamente impegnati nella scuola.
- **Le Dame Lasalliane:** mamme di allievi ed ex-allievi che si adoperano per favorire iniziative di vario genere, sia nel settore scolastico che in quello parascolastico.
- **L'Associazione "Doposcuola di quartiere":** l'associazione "Doposcuola di quartiere C. Ferrini" riunisce un gruppo di animatori, universitari e liceali, che, nei pomeriggi dal lunedì al sabato, si dedicano dalle 14,30 alle 17,30 ad un'opera formativa, didattica e ricreativa a vantaggio di ragazzi (4^a e 5^a Elementare – Scuola Media) del quartiere in cui sorge il S. Giuseppe e ad altri segnalati da scuole pubbliche delle zone limitrofe.

3. Piano di miglioramento: priorità, traguardi ed obiettivi

Il Dirigente nomina da anni il Consiglio di Direzione, che corrisponde nell'intento e nelle mansioni alla Commissione Qualità o Commissione per l'Autovalutazione e il Miglioramento.

Il presente Piano di Miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in

Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La **Commissione** preposta alla stesura del RAV e del Piano di Miglioramento è composta da: Centra (coordinatore e responsabile), Audisio, Barbero, Bellocchia, Folco, Laiolo, Pezzini.

Scenario di riferimento

Dall'analisi RAV rielaborata nel giugno 2018, emergono alcuni dei **punti di forza** dell'Istituto:

- La "mission" educativa è definita con chiarezza e l'adesione ad essa da parte di tutti i Docenti è convinta e motivata
- Un'organizzazione nazionale provvede ad animare con incontri ed eventi Docenti e Genitori, a comunicare e illustrare le novità didattiche.
- La comunità locale conosce la realtà della scuola, che viene regolarmente presentata negli open days (varie giornate ogni anno), attraverso i contatti tenuti dall'Associazione ex-Allievi o alcuni articoli e inserzioni pubblicitarie sui quotidiani in occasione di eventi, conferenze culturali, mostre d'arte, open days e altro.
- Il Consiglio di Circolo, il Consiglio d'Istituto, il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe, i Rappresentanti di Classe, gli insegnanti Coordinatori di Classe, ciascuno con compiti ben definiti nel PTOF e ben recepiti nella pratica quotidiana, formano una gerarchia ben strutturata a disposizione del Preside per realizzare gli obiettivi prioritari prefissati e realizzati attraverso progetti didattici e iniziative diverse.
- I locali dell'Istituto sono adeguati alle normative nazionali di sicurezza e ai bisogni della scuola; il centro sportivo è moderno, efficiente e ben attrezzato.
- In molti ambiti i risultati degli allievi si collocano su livelli medio-alti; quasi tutti o tutti i licenziati si iscrivono a una Facoltà.
- Ci sono contatti significativi con scuole lasalliane di altre città italiane e straniere.

Dall'analisi effettuata a giugno e a settembre sono emersi anche alcuni **punti deboli**: la Commissione, dopo consultazioni e discussioni, ha ritenuto di approvare i seguenti progetti:

PUNTI DEBOLI	PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO
1. La scuola è meno conosciuta e valutata rispetto a due decenni or sono.	PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
2. Il progetto scuola-lavoro deve essere potenziato con esperienze più strutturate e in realtà selezionate del tessuto produttivo locale.	PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
3. Il monitoraggio dei risultati degli allievi, sia nelle prove INVALSI che nelle valutazioni di fine anno, evidenziano la presenza di eccellenze, ma un livello inferiore alla media degli allievi di fascia intermedia, specie nel Liceo.	PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'ITALIANO, DELLA MATEMATICA, DELLE LINGUE STRANIERE, DELLE SCIENZE MOTORIE, EDUCAZIONE AL BELLO E AI VALORI ARTISTICI
4. Lo scarso numero di sezioni e di insegnanti impedisce un adeguato scambio di esperienze e una	L'elaborazione di un CURRICOLO VERTICALE consentirà confronti e collaborazioni più articolati tra Docenti

collaborazione più fattiva	dei diversi cicli di studio
5. La scarsa disponibilità di fondi frena e limita la programmazione.	La valorizzazione degli interventi volontari e gratuiti di ex-Allievi e Docenti consentirà, almeno in parte, di ovviare al problema economico.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Armonizzare i vari progetti in tutti i corsi, secondo un curriculum verticale
Sviluppare nuove metodologie di insegnamento per competenze (tutte le materie).
Attivare lezioni di metodologia dello studio e di scrittura.
Incentivare allo studio la fascia più debole degli studenti.
Intensificare i contatti con realtà universitarie e lavorative.

Per l'articolazione completa del Piano di Miglioramento, si rimanda ai PTOF dei diversi corsi.

Torino, 29 ottobre 2018